

# Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2022 20<sup>a</sup> edizione



## LA REDAZIONE

### Cronisti in classe Tutti i protagonisti



La pagina è stata realizzata dagli studenti della classe II media dell'istituto Suore Mantellate di Pistoia: Aurora Bartolini, Niccolò Corradini, Edoardo Giovannetti, Anna Guidarelli, Virginia Perrini, Giorgio Tribuzi, Giorgia Zareni. L'articolo su «Sante e Girardengo» è stato realizzato da Niccolò Corradini, Edoardo Giovannetti, Giorgio Tribuzi (II Media). L'articolo su «L'amica geniale» è stato scritto da Virginia Perrini (II Media).

Istituto Suore Mantellate di Pistoia

## L'amicizia, storia di un bel viaggio

C'è sempre qualcuno che ci aspetta, al di là delle nostre paure. Come è successo a Carlotta, Alessia e Sabrina

**Anche** quando pensi che la vita stia andando nel verso sbagliato potrai sempre contare sugli amici. Sembra una bella verità ma essa nasconde molti ostacoli per potersi realizzare. Ogni amicizia lascia un ricordo, come un piccolo segno sulla pelle, più il rapporto è profondo, più quel segno resterà nel tempo. A volte i legami tra amici possono anche ferire, ma il dolore passa, il tempo ripara le ferite e la vita va avanti. Ci sarà sempre qualcuno pronto a darti una mano per rialzarti, basta solo cercarlo, si trova al di là delle tue paure. Vi vogliamo raccontare una storia di amicizia.

**Primo** giorno di prima media, 22 ragazzi davanti alla scuola, ognuno con le proprie ansie e insicurezze ma con la curiosità di chi affronta un nuovo inizio. Tra di loro ci sono tre ragazzine, presto diventeranno indispensabili l'una per l'altra. Sabrina ha tan-

### «RITROVARSI»

**Dal lockdown al ritorno sui banchi di scuola: il racconto di un legame ritrovato**



L'amicizia cambia nel tempo, ma segna la nostra vita e le sue tappe

te paure, e sa che le parole possono far male come delle lame che tagliano l'autostima un pezzetto alla volta. Quelle che erano sue amiche un tempo le hanno voltato le spalle, non conosce nessuno, si sente sola e ha timore di essere nuovamente delusa. Alessia arriva alle medie con la sua migliore amica, sono molto legate, ma dopo aver pas-

sato 6 mesi in lockdown si sentono cambiate. Nonostante ciò per Alessia l'amicizia con Carlotta è tutto.

**Primo** mese di scuola, cominciano le lezioni, i compagni iniziano a conoscersi, Alessia continua a stare con Carlotta, a loro due si è unita anche Sabrina. Sono tutte qua, pronte a ricominciare. Gli equilibri fra loro non

sono sempre facili, spesso quando arriva una nuova persona nel gruppo si deve cercarne di nuovi.

**Arrivano** le vacanze di Natale. Alessia si sente lasciata da parte e non ha il coraggio di palesare i suoi sentimenti per paura di essere delusa e respinta ma si è stancata di essere esclusa, così si fa forza e riprende a frequentarle scoprendo che loro erano solo in attesa del suo ritorno. L'estate passa veloce e arriva il momento del rientro sui banchi. Le tre amiche si sentono cambiate, sono cresciute ma la loro amicizia è rimasta solida e scherzano allegre come un tempo, pronte ad accettare nuove sfide da affrontare mano nella mano. Le protagoniste di questa storia hanno capito che l'amicizia con qualcuno è un percorso, più o meno lungo, da fare insieme, apprendendo dalle reciproche diversità, con la consapevolezza che non sempre il finale può essere lieto ma che non si rimpiangeranno mai i passi verso il futuro fatti insieme.

**Le autrici: Anna Guidarelli, Aurora Bartolini e Giorgia Zareni (II Media)**

### Dal romanzo alla realtà

## «L'amica geniale», il successo di Elena Ferrante I due volti del legame, fatto di scontri e condivisione

E' la storia di due bambine cresciute in un rione povero alle porte di Napoli nell'Italia del dopoguerra

**L'amicizia** è un sentimento strano, ambiguo a volte, ma magnifico, ha una propria chimica, una sua sostanza, le sue leggi e le sue regole. Ogni amicizia è unica e irripetibile. Per noi adolescenti è il fulcro della nostra vita. C'è un romanzo di Elena Ferrante che ne racconta le dinamiche in modo coinvolgente. È la storia di due bambine, nate e cresciute in un rione mangiato dalla fame e dalla povertà

nell'Italia del dopoguerra. La loro è un'amicizia stranissima, gli incastri che la generano sono stati fatti per lasciare il mondo fuori dal loro legame. Quell'amicizia è fatta di sogni, di risate, di urla, di lacrime, di gioia e di disperazione. L'amica geniale mette in scena la verità della vita, dei loro sogni e delle loro speranze, le gioie e i dolori quotidiani che affrontano. Questo libro ha il coraggio di raccontare di come la vita non sia solo rose e fiori. Elena, la protagonista, detta Lina, è la prima della classe, la più bella, quella testarda che studia con gusto, Raffaella, detta Lila, è la figlia di uno scarparo, è dotata di un'intelligenza



fuori dal comune che la porta a vedere oltre le apparenze. A detta di chi non la conosce lei è cattiva, ma c'è una persona che riesce a vedere al di là della sua corazza, proprio come in ogni vero rapporto di amicizia, quella persona è l'amica geniale.

### Legami

## Sante il bandito e Girardengo il campione

Due storie di fuga dalla miseria, due vite diverse ma unite dal tentativo di riscatto personale

**Questa** è la storia di un'amicizia fuori dagli schemi. Girardengo nacque a Novi Ligure nel 1893. Anche Sante Pollastro nacque lì nel 1899. Due compaesani con due vite molto diverse: Sante monta in sella alla sua bicicletta per scappare dalla polizia, Costante invece con le sue fughe su due ruote è diventato campione, vincendo per due volte il

Giro d'Italia. Sante è il più famoso bandito italiano, Costante un affermato ciclista. Le vite del «bandito» e del «campione» erano unite dal bisogno comune di scappare dalla fame e dalla miseria in cui si erano trovati nascendo. Alcuni dicono che i due in realtà non si incontrarono mai; altri invece che si erano visti spesso, l'ultima volta nel 1932 a Parigi, prima di una gara del campione. Fu durante una corsa di Girardengo che Sante, per assistervi, commise un'imprudenza e la polizia riuscì ad arrestarlo. Girardengo notò la scena e smise di pedalare cercando di aiutare il suo amico, ma non ci riuscì. Il bandito e il campione, come li ha definiti De Gregori nella sua celebre canzone, hanno corso una vita parallela ma distante: Costante finirà il suo viaggio terreno nel 1978, Sante riesce a raggiungerlo l'anno seguente.